

Prelievo, preparazione e invio di campioni di suolo da analizzare

(secondo PRIC 2017 – Agroscope)

1) Scelta di una superficie rappresentativa

- Ogni analisi deve riferirsi a una superficie omogenea (caratteristiche del suolo e aspetto delle colture).
 - Esempio a: 3 campi vicini (max 5 ha per le PER), separati da una stradina di campagna. tutti con suolo molto simile e dove le colture non mostrano differenze significative di crescita, si possono raggruppare in una sola analisi.
 - Esempio b: 1 ha di prato, situato in parte su terreno profondo e pianeggiante e in parte in pendenza su suolo più superficiale, richiede 2 campionamenti e 2 analisi separati.

2) Modalità di campionamento

- Aspettare almeno 6-8 settimane dall'ultima concimazione.
- Eseguire 20-25 prelievi verticali e distribuiti omogeneamente su tutta la superficie interessata, con l'eccezione delle colture dove si esegue la concimazione localizzata (frutteti, vigneti, ecc.). In questi casi si preleva solo lungo i filari o seguendo regole specifiche (PRIC 2017 – Agroscope).
- Prima di ogni prelievo, asportare i primi mm di suolo con una lama, per evitare qualsiasi contaminazione.
- Prelevare la terra con sonde dedicate o apposite punte di trapano (soluzione ideale). Se si sceglie il trapano, si utilizza il proprio trapano a batteria, mentre la punta viene fornita dal laboratorio d'analisi.
- La terra va messa in contenitori di plastica rigidi, da pulire con cura prima di ogni nuovo campionamento.
- Per ogni categoria di colture, bisogna riferirsi alle indicazioni specifiche riportate nella tabella seguente.

Tab. 5/cap. 2/PRIC 2017/AGROSCOPE Raccomandazioni per il prelievo di campioni di suolo in differenti categorie di colture agricole.

L'epoca ideale per effettuare il campionamento dipende dalla categoria di colture considerata. Di solito, si esegue dopo la raccolta della coltura principale oppure, per le superfici prative, dopo l'ultimo sfruttamento annuale. In tutti i casi, il campionamento va effettuato prima di una nuova concimazione.

Categoria di colture	Profondità di prelievo (cm)	Intervallo ¹ agronomico	Note
Colture erbacee da pieno campo	0–20	4–6 anni	preferibilmente sempre nel medesimo stadio della rotazione
Prati e pascoli permanenti	0–10	5–10 anni	evitare le superfici coperte da deiezioni e da resti non pascolati, gli accessi ai pascoli, nonché le zone di riposo e quelle circostanti gli abbeveratoi
Colture orticole in campo aperto	0–20	4–6 anni	preferibilmente durante l'ultima coltura dell'anno
Colture orticole protette	0–20	2 anni	preferibilmente durante l'ultima coltura dell'anno
Vite	2–25 (suolo)	5–10 anni	prima di nuovi impianti/reimpianti e, periodicamente, per la valutazione dello stato nutrizionale del suolo; dopo importanti cambiamenti di concimazione in suoli poveri o molto ricchi ogni 5 anni; negli altri casi ogni 10 anni
	25–50 (sottosuolo)	<i>una tantum</i>	prima di nuovi impianti/reimpianti e in vigneti con problemi di crescita o di qualità del raccolto
Alberi da frutto	2–25 (suolo)	5–10 anni	prima di nuovi impianti/reimpianti e, periodicamente, per la valutazione dello stato nutrizionale del suolo; adattare il metodo di campionamento al tipo di gestione colturale e alla tecnica di concimazione
	25–50 (sottosuolo)	<i>una tantum</i>	prima di nuovi impianti/reimpianti e in frutteti con problemi di crescita o di qualità del raccolto
Piccoli frutti	0–20	4–6 anni	piccoli frutti annuali: preferibilmente durante la coltura precedente
	2–25	5–10 anni	piccoli frutti perenni: prima dell'impianto e, periodicamente, per la valutazione dello stato nutrizionale del suolo
Piante aromatiche e medicinali	0–20	4–6 anni	preferibilmente durante la coltura precedente.
Colture diverse	0–20	ca. 5 anni	

¹ Se si modifica la superficie in modo importante, se le ultime analisi hanno evidenziato uno stato nutrizionale del suolo insufficiente oppure se la coltura si sviluppa irregolarmente, si raccomanda di scegliere l'intervallo più corto.

3) Preparazione, identificazione e spedizione dei campioni

- Scegliere un laboratorio d'analisi **accreditato** a svolgere le analisi del suolo richieste dalle PER.
- Munirsi del materiale seguente.
 - Contenitori di plastica rigidi, da pulire con cura prima di iniziare un nuovo campionamento.
 - Un pennarello indelebile.
 - Una paletta per miscelare il campione.
 - Sacchetti in plastica trasparente e modulo d'accompagnamento (forniti dal laboratorio d'analisi).
- La procedura ideale consiste nel raccogliere poca terra per singolo prelievo (con il trapano a batteria), miscelare bene il tutto, quindi spedire l'intero campione. Se, invece, il campione è abbondante, bisogna prima miscelarlo con cura e poi prelevare 1 kg di terra da spedire al laboratorio d'analisi.
- Ogni sacchetto deve essere chiaramente identificabile. Utilizzando un pennarello indelebile, vanno indicati: nome, cognome, azienda, indirizzo, nome della parcella e analisi desiderata. Si scrive prima di riempire i sacchetti e in modo chiaro e ben leggibile!
- I campioni si devono spedire il più presto possibile, ben imballati in una scatola di cartone assieme al formulario d'accompagnamento. Se non fosse possibile spedirli subito, è meglio conservarli al fresco o in cella frigorifera.
- Se si partecipa a una campagna d'analisi comunitaria, i campioni vanno consegnati tempestivamente nei centri di raccolta previsti.
- Oltre ai risultati dell'analisi, c'è anche la possibilità di ricevere i consigli di concimazione direttamente dal laboratorio d'analisi. In questo caso, nel formulario d'accompagnamento bisogna inserire tutti i dati della parcella (coltura prevista, coltura precedente, concimi aziendali distribuiti, superficie, ecc.).

4) Analisi dell'azoto minerale

- L'analisi dell'azoto minerale presente nel suolo richiede procedure e tempistiche particolari, nonché costi maggiori. Chi fosse interessato a questo tipo d'analisi e avesse bisogno di ulteriori informazioni può contattare l'Ufficio della consulenza agricola – viale S. Franscini 17 – 6501 Bellinzona (Giovanni D'Adda; tel. 091-814 35 59; e-mail giovanni.dadda@ti.ch).